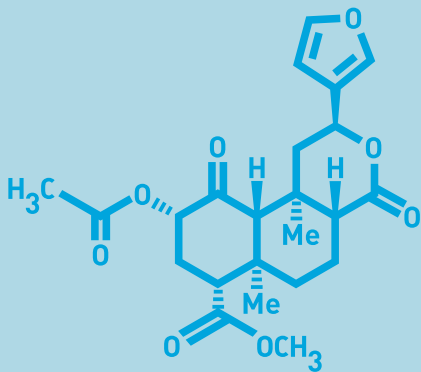




le guide di



salvia
divinorum

presentazione

Il Progetto Unità di Prevenzione, promosso dal Comune di Reggio Emilia - Assessorato Servizi e Opportunità - realizzato in collaborazione con l'associazione Papa Giovanni XXIII, in quattro anni di attività ha incontrato circa 30.000 tra ragazze e ragazzi. Probabilmente abbiamo già parlato anche con te.

Nelle discoteche di Reggio e provincia, ma anche nelle birrerie, nei clubs, nei circoli giovanili. Ai concerti, alle feste, nelle piazze. Forse sarai transitato nei nostri spazi "chill out", avrai già incontrato i nostri operatori, avrai apprezzato, speriamo, il nostro materiale d'informazione. Dall'incontro quasi quotidiano con te anche noi abbiamo imparato molto. Ad ascoltarti, a comprendere le tue domande e le difficoltà. A volte abbiamo condiviso la tua gioia.

Da questa esperienza, e soprattutto dalle tue richieste e con il tuo contributo è nata l'idea di rendere disponibile una maggiore qualità d'informazione sulle sostanze illecite più presenti nella nostra realtà. Ecco, quindi, le guide di UP.

Ci abbiamo messo tutto quello che sapevamo: la storia, gli effetti, un po' di indicazioni. Abbiamo anche, insieme all'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Reggio Emilia - Nucleo Operativo Tossicodipendenze e al Comando della Polizia Municipale di Reggio Emilia - inserito informazioni legali. Perché tu sappia che comunque il possesso di alcune sostanze è un illecito, ma allo stesso tempo sappia che fare se ti fermano. Crediamo, soprattutto, che più cose conosci sulla droga e dintorni, meglio ti potrai proteggere. Come al solito non ti diciamo cosa fare, come comportarti; ci basta sapere che sai.

Buona lettura.

cos'è

cos'è



La *Salvia Divinorum* è una pianta perenne appartenente alla famiglia delle *labiatae*, come la menta e la comune salvia da cucina. Originaria del Messico, questa pianta cresce solamente nella regione di Oaxaca, all'interno della sierra Mazateca dove è conosciuta come Ska Maria Pastora, parola ispano-mazateca che significa *foglie di Maria la Pastora*.

La *Salvia Divinorum* si caratterizza per i suoi effetti psicoattivi, dati dalla presenza di Salvinorin A, principio attivo con una struttura unica rispetto a quelli degli altri allucinogeni conosciuti e quindi difficilmente paragonabile ad essi. Della pianta vengono utilizzate le foglie essiccate, queste possono essere masticate (metodo del quid), fumate, o sminuzzate e potenziate con quantità variabili di Salvinorin A, dando origine ad estratti distinti dal grado di intensità rispetto alle foglie: 5X, 5 volte più potente delle foglie, 10X...

La *Salvia Divinorum* è una pianta che appartiene ad un insieme di sostanze complesse sia per quanto



La pianta *Salvia Divinorum*



Foglie essiccate di Salvia Divinorum

riguarda la storia, che per l'uso e gli effetti: gli psichedelici.

Il termine *psichedelico*, cioè "che manifesta la psiche", fu coniato dal ricercatore Osmond nel 1956 e divenne di uso comune a metà degli anni '60, anche se

queste sostanze vengono comunemente chiamate *allucinogeni*.

Si distinguono tre categorie:

- sostanze naturali (esistenti in natura) come funghetti, peyote, salvia divinorum;
- semisintetiche (presenti in natura ma modificate in laboratorio) come l'LSD;
- sintetiche (costruite interamente in laboratorio) come ketamina, mescalina di sintesi ecc.

La particolarità di queste sostanze non sta tanto nella loro tossicità fisica, quanto nell'imprevedibilità dei loro effetti psicologici: l'esperienza psichedelica è estremamente delicata da trattare in un materiale informativo e, ancor di più, da affrontare in prima persona.

In questo senso, prima di concludere questa modesta introduzione, desideriamo sottolineare l'importanza di quei fattori che stanno alla base dall'andamento di un'esperienza psichedelica: *sostanza*, *set*, *setting* e *sitter*.



Estratto di Salvia Divinorum

Per *sostanza* si intende sia la qualità (principio attivo e taglio) sia la quantità (dosaggio).

Il *set* è il nostro mondo interiore e comprende sia la situazione psicologica e lo stato d'animo del momento presente, sia tutte le esperienze e i ricordi (anche rimossi) del nostro passato.

L'uso di psichedelici coinvolge e amplifica tutti gli aspetti del nostro universo interiore e risulta perciò evidente che anche una situazione che viviamo come stressante o negativa possa influenzare enormemente un'esperienza con sostanze psichedeliche.

Il *setting* è l'ambiente in cui questa esperienza avviene, esso ha una forte influenza, perché chi assume allucinogeni diventa molto sensibile agli stimoli esterni. Il *setting* comprende sia lo spazio fisico, e quindi il luogo scelto, che le persone con le quali si decide di sperimentare una determinata sostanza.

La presenza di una persona che non assuma la sostanza e che possa accompagnare e assicurare (qualora ce ne fosse il bisogno) chi invece sceglie di farne uso è altresì un importante consiglio di riduzione del danno. Questa persona (*sitter*) può rivelarsi di grande aiuto nel caso in cui qualcuno si dovesse trovare in situazioni difficili da gestire o di estrema pericolosità per se stesso o per altri individui.



Estratto di Salvia Divinorum



Salvia Divinorum (salvia dei veggenti) deve il suo nome all'impiego che tradizionalmente ne viene fatto dagli indigeni Mazatechi, che masticandone le foglie o attraverso infusi, si servono delle proprietà psichedeliche di questa pianta soprattutto nella divinazione, cioè nello scoprire le cause di diverse malattie o gli autori di furti e delitti all'interno delle comunità.

La stessa pianta è utilizzata anche, accanto ad altre piante e funghi allucinogeni, all'interno di rituali sciamanici come aiuto nella ricerca di un contatto con le divinità o come farmaco, applicandone foglie o infusi sulla pelle, viste le proprietà curative che le vengono attribuite da questa popolazione.

Solo nel 1939 l'antropologo J. B. Johnson riportò notizie relative all'uso rituale di



Le foglie vengono pestate con il metate, preferibilmente da una bambina



La curandera mazateca Maria Sabina, che nel 1955 rivelò a R. G. Wasson il culto ed il potere dei funghi

questa pianta, anche se il primo occidentale a sperimentarne gli effetti visionari fu l'etnomicologo Robert Gordon Wasson che, nel 1962, accompagnato anche da Albert Hoffman (scopritore dell'LSD), riuscì a raccogliere i primi esemplari di *Salvia Divinorum* ottenendone l'identificazione

botanica e le prime talee dalle quali furono poi riprodotte gran parte delle piante attualmente coltivate.

Vista la poca fertilità dei semi, infatti (si stima che meno del 10% di essi arrivi a germinazione), la pianta rappresenta tutt'oggi un enigma etnobotanico e da alcuni ricercatori viene considerata non come una specie selvatica, ma come



Semi di *Salvia Divinorum*

un ibrido, cioè prodotto dall'uomo in epoche ancestrali con l'accoppiamento di varietà differenti.

Nei primi anni '80, furono isolati dalla *Salvia Divinorum* 2 diversi composti, il salvinorin A ed il salvinorin B. Prove di laboratorio dimostrarono che solo il Salvinorin A era attivo e, nel 1993 D.J. Siebert, oltre ad accertarne la psicoattività sull'uomo, ne stabilisce il dosaggio "soglia" (quello necessario per percepire gli effetti psicoattivi) in circa 200 mcg, facendo del Salvinorin A la sostanza psicoattiva naturale

più potente conosciuta sino ad ora.

Queste scoperte, accompagnate dalla legalità della pianta, portarono negli anni '90 ad una rapida diffusione della *Salvia Divinorum* che, dai ristretti ambienti dei ricercatori underground, iniziò a circolare tra sempre più ampie fasce giovanili.

Solo nel 2002 un'equipe di ricercatori guidata dal dott. Roth ha scoperto i meccanismi d'azione del Salvinorin A fino ad allora sconosciuti e, nello stesso anno, l'Australia è stato il primo paese ad inserire questa sostanza ed il suo principio attivo tra le tabelle delle sostanze illegali.

Al momento la *Salvia Divinorum* nel nostro paese risulta essere una sostanza legale. Diverse nazioni stanno lavorando per renderla illegale. Usate i recapiti pubblicati in quarta di copertina per chiederci ulteriori informazioni.



Foglie di *Salvia Divinorum*



effetti

rischi
effetti

effetti fisici

Anche se sono ancora in corso ricerche per determinare altri principi attivi presenti nella *Salvia Divinorum* (Salvinorin C, Salvinorin D, etc...), per il momento conosciamo solamente l'attività psichedelica del Salvinorin A, che agisce selettivamente su un particolare recettore chiamato k-oppiode (KOR), già conosciuto per la sua capacità di causare "strani" effetti psicoattivi, a differenza di altri recettori simili, responsabili della dipendenza alle sostanze oppiacee. Quest'azione fa sì che sul fisico l'uso di *Salvia Divinorum* provochi grosse difficoltà nella coordinazione dei movimenti e nell'espressione verbale, aumento della sudorazione e in alcuni casi problemi legati ad una leggera ipotermia.

effetti psicoattivi

Una particolarità che distingue questa pianta dagli altri composti psicoattivi è lo stretto rapporto esistente tra essa e la sensibilità di chi ne fa uso, infatti, mentre alcuni avvertono da subito gli effetti della pianta, altri li percepiscono solo dopo più assunzioni e alcuni (almeno il 10%)

non avvertono nessun effetto dall'uso di *Salvia Divinorum*. Gli effetti psichici della sostanza variano in base allo stato d'animo di chi la assume (set), all'ambiente (setting), alla quantità e qualità della sostanza stessa e alle modalità d'assunzione.

Se fumata, la "salita" avviene intensamente nel giro di pochi minuti e l'intera esperienza si esaurisce in meno di un'ora; con la masticazione invece il principio attivo viene assorbito più lentamente e l'effetto, percepito dopo circa 10/20 minuti, sarà di più lunga durata (1/3 ore).

A seconda della quantità utilizzata, la *Salvia Divinorum* modifica temporaneamente lo stato di coscienza ordinario con variazioni più o meno intense delle percezioni sensoriali. Queste sensazioni vanno dal facilitare l'introspezione interiore fino alla totale perdita della percezione corporea, dando nell'assuntore la percezione di essere tirato o torto da forze esterne, di potersi vedere dall'esterno o di rivivere momenti del proprio passato (soprattutto dell'infanzia).

Questi effetti, seppur brevi, possono essere molto intensi ed essere percepiti come sgradevoli o negativi a tal punto da poter sopraffare chi fa uso della sostanza (BAD TRIP).

rischi

a breve termine

Come per gli altri composti psichedelici, i rischi immediati derivanti dall'uso di *Salvia Divinorum* non sono legati alla tossicità fisica ma soprattutto all'imprevedibilità degli effetti psichici e ad eventuali difficoltà nella gestione dell'esperienza. Queste difficoltà possono portare anche persone equilibrate a manifestare stati confusionali che possono sfociare in

incidenti, mentre su soggetti psicologicamente deboli o con antecedenti psichiatrici, possono far emergere (slatenizzare) psicosi o altri disturbi psichici.

Sul fisico i rischi sono legati alla perdita di coordinazione dei movimenti dovuta all'entrata in circolo (salita) della sostanza nell'organismo. Questi effetti possono sopraggiungere molto rapidamente soprattutto se la *Salvia Divinorum* è fumata, rendendo rischiosi contesti apparentemente innocui, anche solo per la presenza di spigoli o gradini.

E' quindi consigliabile l'uso in contesti protetti (SETTING) nei quali sia possibile stare tranquillamente seduti o sdraiati e in compagnia di una persona vigile (SITTER) che possa seguire l'esperienza dall'esterno, assicurando l'assuntore ed evitando incidenti. Al termine dell'esperienza, se la pianta è fumata, può sopraggiungere una leggera emicrania.

a medio e lungo termine

Essendo ancora poco diffuso l'uso di questa pianta, non è stato fin'ora possibile studiare effetti e rischi a lungo termine. Nonostante ciò i ricercatori ritengono i rischi della *Salvia Divinorum* simili a quelli di tutte le sostanze psichedeliche. Le esperienze fatte con queste sostanze necessitano di tempo per essere elaborate e un'eccessiva frequenza d'assunzione, soprattutto in chi non ha ancora completato la maturazione psicologica, può compromettere l'equilibrio psichico scatenando depressione, insonnia, psicosi e disturbi paranoidei.

La *Salvia Divinorum* non induce dipendenza fisica né tolleranza, al contrario, gran parte degli assuntori riferisce un aumento di sensibilità agli effetti della pianta dopo più assunzioni, descrivendo una sorta di "tolleranza inversa".

bad trip

E' uno dei rischi maggiori di un'esperienza con allucinogeni e le cause possono essere diverse: dosaggio eccessivo, mix con altre sostanze, set e setting inadeguati.

In una prima fase possono manifestarsi stati ansiosi e angoscia, che possono essere superati o sfociare in crisi di panico e psicosi.

Nella maggior parte dei casi al cessare degli effetti della sostanza assunta scompaiono tutti i sintomi del bad trip, anche se possono permanere difficoltà nell'analizzare con lucidità l'accaduto.

Se stai facendo un brutto viaggio, cerca di rilassarti ed accetta lo sviluppo dell'esperienza e la relativa modificazione del tuo stato di coscienza. **Ricorda che ciò che sta succedendo è provocato da una sostanza... perciò passeggero!**

Se un tuo amico sta avendo un brutto viaggio rimani calmo, fai il possibile per rassicurarlo e accompagnalo in un angolo tranquillo e ben areato. Cerca di capire in che stato si trova e di "leggere" le sue reazioni: qualsiasi gesto (anche se in buona fede) può essere sentito come invasivo. Se chi è in bad trip non riesce a contenersi e rischia di far male a se stesso o ad altri, chiama il 118. Il personale specializzato è in grado di intervenire.

attenzione!!!

A volte le sostanze intervengono su problemi già esistenti nella psiche, in questo caso il bad trip non si risolve una volta esaurito l'effetto dell'allucinogeno, ma continua scatenando problemi duraturi, come angosce difficilmente controllabili, fobie, e vere e proprie psicosi. In queste situazioni è assolutamente necessario consultare un professionista.



tutelati, riduci il riskio!

- Nonostante la mancanza di studi approfonditi su effetti e rischi di questa pianta è possibile, per chi volesse assumerla, seguire alcuni consigli in modo da limitarne i rischi.
- Non assumere Salvia se hai disturbi fisici o psichici.
- Se hai deciso di utilizzarla, fallo con gente di cui ti fidi e in un ambiente rassicurante. Una persona fidata e lucida che ti affianca nel “viaggio” può aiutarti a superare eventuali momenti difficili.
- Evita i mix con alcol e altre sostanze, aumentano esponenzialmente i rischi.
- Se la fumi cerca di rimanere seduto, l’effetto quasi istantaneo porta a perdita di coordinamento con il rischio di cadute od incidenti.
- Fai molta attenzione se scegli di utilizzare estratti, la maggior concentrazione di principio attivo presente rende necessaria una particolare attenzione ai dosaggi.

- Non assomigliando a nessun'altra sostanza, esperienze con allucinogeni fatte in precedenza non ti rendono più preparato all'esperienza che, seppur breve, può essere molto intensa.
- Generalmente è meglio non assumere questa sostanza (ed in generale tutti gli Allucinogeni) a stomaco vuoto o eccessivamente pieno. E' meglio mangiare qualcosa di leggero qualche ora prima dell'assunzione.
- Se gli effetti non si fanno sentire, aspetta prima di assumerne ancora, la salita a volte dura più del previsto.
- Sotto effetto di Salvia evita di alzarti e camminare, l'equilibrio e la capacità di coordinazione dei movimenti sono precari. Si rischia di inciampare, cadere e farsi male: per questo evita di compiere azioni che richiedano concentrazione o responsabilità, come guidare, nuotare o correre.
- Se senti sensazioni spiacevoli o ansia cerca di stare tranquillo e non farti prendere dal panico, prova a rilassarti e lascia che gli effetti facciano il loro corso. Più provi a "controllare" il viaggio più rischi di entrare in bad trip. Lasciati andare e aspetta che il viaggio finisca, assieme ad esso finirà il bad trip.
- Quando arriva la discesa, riposati, distenditi e mangia prodotti che contengano zucchero e vitamine.
- Evita di ripetere l'esperienza prima di alcune settimane (almeno un mese). Farne uso troppo frequentemente aumenta i rischi.
- se qualcuno sta avendo un **bad trip** (brutto viaggio) cerca di fare il possibile per calmarlo e rassicurarlo senza essere troppo insistente (ogni tuo gesto può essere interpretato male). Ricordagli che gli effetti della sostanza sono destinati a finire e non esitare a chiamare un medico nel caso in cui le condizioni non migliorino. Solo i medici possono somministrare farmaci che consentono una rapida discesa degli effetti.

Quando si usano
sostanze
psicoattive,
anche se naturali,
è molto importante sapere
cosa si sta facendo
Non assumere mai
alcuna sostanza
se non stai bene
mentalmente o fisicamente
Ogni individuo reagisce
diversamente:
conosci te stesso,
il tuo corpo, le tue risorse

Le guide di UP sono realizzate a cura dell'U.O.C., UNITA' DI PREVENZIONE dell'Assessorato Servizi e Opportunità del Comune di Reggio Emilia.

Luca Fantini - *responsabile del programma di prevenzione del Comune di Reggio Emilia*

Hanno redatto i testi sulle sostanze:

Marco Battini - *responsabile area lavoro di strada del Centro Sociale Papa Giovanni XIII di Reggio Emilia*

Serena Ligabue - *coordinatrice d'equipe UP*

Enrico Partesotti - *operatore*

Giuliano Gualandri - *operatore*

Anna Piffer - *operatrice*

Chiara Davoli - *operatrice*

Roberta Lumia - *operatrice*

Carmine Verde - *operatore*

Hanno supervisionato i testi:

Paolo Sollecito - *supervisore dell'equipe UP*

Annarita Fittini - *psicologa e psicoterapeuta consulente scientifico del programma di prevenzione del Comune di Reggio Emilia*

Roberto Bosi - *responsabile SER.T. Reggio Emilia*

Michela Ghirardini - *psicologa SER.T. Reggio Emilia*

Il progetto **Le guide di UP** è stato condiviso con l'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Reggio Emilia - Ufficio NOT e con il Comando della Polizia Municipale di Reggio Emilia - a cui si deve la stesura della parte legale e che si ringrazia per la preziosa collaborazione.

Hanno redatto i testi sulla parte legale:

Adolfo Valente - *vice prefetto vicario*

Tiziana Casciaro - *coordinatrice ufficio NOT*

Antonio Russo - *comandante Polizia Municipale*

Mariella Francia - *commissario capo*

Progetto grafico realizzato da:

Winston Wolf srl - *la miglior soluzione*

Tipografia:

Grafiche Maffei - Via Dell'Industria, 40 - Cavriago (RE)

Se vuoi maggiori informazioni, confrontare opinioni, darci dei suggerimenti, puoi contattarci ai seguenti recapiti:



Comune di Reggio Emilia
Assessorato Servizi e Opportunità

U.O.C. Unità di Prevenzione
Galleria S. Maria, 1 - Reggio Emilia
Tel. 0522.456.254



UNITÀ DI PREVENZIONE

UP
Viale Olimpia, 13 - Reggio Emilia
Tel. 0522.268.225
Cell. 347.116.1154
Email: up@comune.re.it
Web: www.comune.re.it/up



Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Reggio Emilia
Ufficio NOT
Corso Garibaldi, 59 - Reggio Emilia
Tel. 0522.458.427



Comando Polizia Municipale
Via Brigata Reggio, 28 - Reggio Emilia
Tel. 0522.307.488



Premiato al
Concorso Nazionale
Buone Pratiche nei
Servizi di Pubblica Utilità